

# Presidenti di categoria a “Maestro Artigiano”

**Quattro presidenti di categoria che stanno frequentando contemporaneamente i nuovi corsi per ottenere la qualifica di “Maestro Artigiano”.**

**Una casualità che ci permette però di approfondire le motivazioni che portano ogni singolo soggetto a intraprendere un percorso impegnativo, ascoltare i singoli punti di vista sull'organizzazione del corso e capire quali sono le aspettative per il futuro prossimo.**

**Come avrete modo di leggere i pensieri dei quattro artigiani in questione non si discostano molto e sono accomunati da un grande entusiasmo e un'enorme soddisfazione per l'impegno che stanno portando a termine.**

■ di Stefano Frigo

**ERMANNINO SAVOI,**  
presidente categoria posatori porfido

«Siamo in sedici, sicuramente un gran bel numero, e il corso ha preso il via lo scorso 23 febbraio. In totale dovremo frequentare 350 ore, un percorso quindi complesso soprattutto considerando il fatto che tutti noi “rubiamo” il tempo alle nostre rispettive attività. I motivi che mi hanno spinto verso il “Maestro Artigiano” sono essenzialmente due: la volontà di qualificare ulteriormente la mia professionalità e la possibilità di poter trasmettere negli anni avvenire le competenze acquisite ai ragazzi più giovani. Devo dire che qualcuno di noi inizialmente era un po' scettico ma sin dalle prime ore del corso questo scetticismo è stato sostituito da un grande entusiasmo. Stiamo ad esempio affrontando tematiche che nel passato non si erano mai approfondite tipo la gestione del marketing e il rapporto con i pro-



pri collaboratori. Si ha insomma la bella sensazione di arricchirsi minuto dopo minuto, questo mi aspetto anche da qui alla fine: continuare a crescere per poter poi trasferire le nuove competenze nella quotidianità».

**PAOLO MALESARDI,**  
presidente categoria autoriparatori

«Siamo a metà percorso avendo iniziato l'undici settembre del 2011 e devo dire che sta andando tutto oltre le mie più rosee aspettative. Inizialmente mi sono avvicinato al “Maestro Artigiano” per una questione di formazione personale, pensando cioè di poter qualificare ulteriormente il mio operato e, in ottica futura, poter essere utile anche per quei giovani che vorranno intraprendere la mia professione. Con il passare delle ore ho capito che avrei potuto e dovuto iscrivermi prima, il corso in questione infatti si sta rivelando determinante per tutta una serie di situazioni. Basti pensare alla fase iniziale quando cominciarono a parlarci di marketing-strategie di mercato e a tanti di noi sembrava assurdo, poi ci siamo guardati in faccia e abbiamo capito che stavamo scoprendo e approfondendo concetti che ci sarebbero potuti tornare utili all'inizio delle nostre attività. Per non parlare della gestione delle ore e della forza lavoro: per farla breve posso dirvi che ho già cambiato il *modus operandi* all'interno della mia azienda. Il corso si svolge durante il giorno ed è chiaro che si tratta di un impegno non da poco, un impegno che però sono entusiasta di aver accettato. Mi sto rendendo conto che la mia crescita professionale è davvero continua e anzi, vi dirò di più, sono cambiato anche a livello personale e caratteriale. Gestendo meglio il lavoro, grazie alle nozioni imparate durante il percorso».



so in questione, anche i rapporti con la famiglia ne hanno notevolmente beneficiato».

**ANDREA GIOVANNINI,**  
presidente categoria odontotecnici

«Stiamo parlando di una possibilità formativa eccezionale anche per poter nel futuro prossimo arricchire i nostri apprendisti. Abbiamo iniziato lo scorso novembre ed è stata una scelta presa proprio in concertazione con altri colleghi, essendo il primo corso per “Maestro Artigiano” per quanto riguarda la nostra professione. Mi sono speso in prima persona per convincere altri professionisti e devo dire che sono più che soddisfatto. Inizialmente ci siamo presentati in 22 e dopo una prima selezione siamo rimasti in 16, numero ideale per potersi rapportare in maniera costruttiva con i docenti. Al di là del fatto che stiamo tutti imparando cose nuove, fatto da non sottovalutare, è bello anche lo spirito di aggregazione che sta caratterizzando il nostro gruppo di lavoro. Da qui alla fine del corso mi aspetto di poter apprendere ancora numerose nozioni per poter così risultare ancora più preparato e competitivo in un mercato del lavoro che richiede qualifiche sempre più specifiche».



**SILVIO ALDRIGHETTI,**  
presidente categorie piastrellisti e posatori in legno

«Abbiamo iniziato da poco ma le sensazioni sono già ottime. Siamo 11 posatori in legno e 14 piastrellisti e credo di poter dire che tutti ci siamo avvicinati al corso in questione per migliorare ulteriormente le nostre professionalità e ottenere una qualifica che sono certo potrà tornarci utile nel futuro. Mi aspetto di poter imparare tante cose nuove così da poter continuare ad essere all'altezza di un mercato sempre più competitivo e in un certo senso spietato. Al giorno d'oggi chi non si aggiorna rischia davvero di rimanere indietro e non andare più incontro alle richieste delle committenze. Al di là di questo però si tratta di un'occasione unica anche per quanto concerne le conoscenze personali di altri tuoi colleghi: troppo spesso infatti non si riesce a lavorare insieme per degli inutili e inopportuni steccati di egoismo, in questo caso invece penso si potranno creare delle reti di aggregazione di imprese che in tanti anni non eravamo riusciti a concretizzare. È evidente che aumentando la massa critica si potranno creare delle opportunità professionali che singolarmente non si sarebbero potute affrontare». ■



**Costruiamo il futuro dei Maestri Artigiani**



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI 9 MARZO 2012

**Affollata partecipazione di Maestri Artigiani al Seminario “Costruiamo il Futuro dei Maestri Artigiani”.**

La giornalista Silvia Bruno, che ha moderato i lavori del convegno, nell'introdurre i temi all'ordine del giorno, ha evidenziato l'importanza che i Maestri Artigiani appartenenti a tutte le categorie che dal 2006 ad oggi hanno effettuato il percorso per ottenere il titolo di Maestro Artigiano (acconciatori - sarti - falegnami - lattonieri - termoidraulici - carpentieri in ferro - estetisti) si conoscano, facciano rete per valorizzare il proprio peso nella formazione professionale, nel contesto artigiano e più in generale del tessuto sociale trentino.

**Elena Casagrande**, responsabile dei Maestri Artigiani Acconciatori e Presidente delle Federazioni di Categoria dell'Associazione, nel suo intervento ha sottolineato come: «L'impegno di questi anni nella diffusione della cultura del “Maestro Artigiano” è stato proficuo e ricco di soddisfazioni, ma richiede sempre ulteriori sforzi nell'elaborare strategie e pratiche efficaci per rafforzare tale cultura. Essere Maestro Artigiano significa intraprendere un viaggio che non finisce con l'acquisizione del titolo ma che continua con una costante formazione che ci accompagnerà per tutta la vita».

«Il percorso di Maestro Artigiano – ha continuato Casagrande – ha permesso di riconoscere pubblicamente, attraverso un titolo, delle competenze proprie alla nostra professione garantendo una professionalità che deve essere spesa per far avvicinare e accompagnare i nostri ragazzi a questa realtà delle piccole imprese artigiane. Occorre compiere uno sforzo ulteriore per allargare la platea degli artigiani che diventino ambasciatori attivi nel divulgare i saperi di una professione artigiana quale la nostra che necessita di continui aggiornamenti e di collaborazione tra gli associati».

Casagrande ha poi concluso ricordando come: «Il raggiungimento di un traguardo nel nostro viaggio che ci dà soddisfazione per i risultati raggiunti ma che è allo stesso tempo una partenza per progettare e realizzare nuovi e importanti obiettivi che permettano crescita e qualità per un futuro migliore. Sono tre le parole chiave: **Passione, Trasmissione ed Eccellenza!** Se le cose che stiamo proponendo rientrano in queste tre parole allora significa che stiamo andando nella giusta direzione».

Dopo Elena Casagrande è intervenuto il **Presidente dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis** che, nel salutare gli intervenuti e nel sottolineare l'importanza della figura del Maestro Artigiano, ha accolto con grande interesse la nascita della Bottega Scuola, vero strumento per la trasmissione del sapere da parte degli artigiani. Inoltre ha raccolto

*continua a pagina 6*

segue da pagina 5

l'invito di Elena Casagrande confidando che la Provincia estenda, in tempi rapidi, a tutte le categorie che ne faranno richiesta la possibilità di avviare il percorso di Maestro Artigiano.

**L'Assessore provinciale all'artigianato, industria e commercio Alessandro Olivi** salutano l'intera platea dei Maestri Artigiani trentini ha per l'appunto introdotto l'importante istituto della Bottega Scuola, approvato nei giorni scorsi dalla Giunta provinciale, con un'immagine che ci riporta agli inizi del Cinquecento a Firenze, all'apogeo delle corporazioni delle arti e dei mestieri.

«Le Botteghe Scuola rivestivano allora il ruolo di gangli vitali dei tessuti urbani del basso medioevo, cardine per la successiva fioritura delle meravigliose città del Rinascimento – ha spiegato Olivi –. Basti pensare al capolavoro del David di Michelangelo, una scultura che il massimo artista del Rinascimento ha creato con la testa e le mani volutamente sproporzionate per sottolineare l'importanza dell'una per il pensiero e delle altre quale strumento operativo dell'epoca».

«Questa premessa – ha proseguito Olivi – è quindi un auspicio anche per il nuovo istituto delle Botteghe Scuola trentine, di cui il Maestro Artigiano rappresenta il fattore umano indispensabile quale propulsore di una nuova ripartenza economica. Non a caso, appartiene all'esperienza delle corporazioni medioevali e rinascimentali anche il patto di mutuo aiuto degli iscritti che oggi la vostra Associazione si è impegnata alacremente a ricostituire con la creazione di una Mutua provinciale artigiana. La figura del Maestro Artigiano, che assieme all'Associazione Artigiani intendiamo valorizzare il più possibile, rappresenta il fiore all'occhiello di ormai numerose categorie artigiane. Nell'ottobre scorso la Provincia ha riconosciuto il titolo a 16 Maestri Artigiani lattonieri, a 16 Maestri Artigiani carpentieri in ferro e a 19 Maestri Artigiani termoidraulici».

I tre nuovi gruppi vanno ad aumentare le fila dei quasi cento Maestri Artigiani acconciatori, estetisti, sarti, nonché falegnami, sia arredatori che serramentisti, cui è stato riconosciuto il titolo dopo i primi impegnativi corsi di apprendimento conclusi in due tornate nel 2006 e nel 2009. L'assessore ha poi continuato: «Sono lieto di iniziare con voi e con l'Associazione un ulteriore percorso volto da un lato ad avviare una formazione continua della vostra realtà per mantenere vive le già elevate capacità professionali e dall'altro

a sviluppare, anche con il supporto della nuova Commissione per l'Artigianato che sta per insediarsi, il nuovo istituto della Bottega Scuola che potrà coinvolgerci e consentire così il passaggio delle competenze ai vostri allievi».

«Ciò che spero si realizzi – ha concluso Olivi – è la nascita di una base di eccellenza che possa essere punto di riferimento e base per una crescita di competenze diffusa. Un gruppo sempre più nutrito di Maestri Artigiani pronti a mettersi in relazione gli uni con gli altri, supportati da costanti fasi di aggiornamento. D'altra parte ora il Maestro Artigiano diventerà, grazie al nuovo istituto della Bottega Scuola, un punto di riferimento per la formazione professionale e per lo sviluppo di nuove competenze, con il passaggio di sapere ai giovani apprendisti desiderosi di acquisire capacità pratiche. Si creerà così quel connubio fra le galassie dell'impresa e della formazione professionale, indispensabile per poter sfruttare appieno le Vostre capacità senza che vadano disperse». Successivamente all'intervento dell'Assessore Olivi, ha preso la parola il dott. **Vito Cofler**, direttore dell'Ufficio Artigianato della Provincia Autonoma, il quale ha illustrato in dettaglio il regolamento approvato recentemente, di disciplina delle caratteristiche generali della Bottega Scuola. Infine è stato il turno di **Emanuele Gecele** di CEii Trentino che è intervenuto in merito all'uso del marchio di "Maestro Artigiano" evidenziando come il marchio stesso rappresenti una serie di percezioni nella mente del consumatore e che in questo specifico caso deve significare l'essere parte di un gruppo condividendo e testimoniando valori specifici.

**Flavio Antolini**, docente e formatore, ha invece relazionato in merito all'opportunità di una formazione dei Maestri Artigiani dove l'obiettivo principale è «quello di sviluppare un progetto/percorso formativo sulle abilità trasversali rivolto a tutte le categorie dei Maestri Artigiani in cui i diversi temi vengono affrontati prevedendo diverse situazioni formative che possono essere scelte dai partecipanti sia nella loro totalità sia per temi di interesse la cui finalità sarà quella di favorire il processo di trasformazione individuale del Maestro Artigiano dove le competenze diventano professionalità quando le stesse si fondono con la nostra personalità, la nostra storia, i nostri stili comunicativi, la nostra identità, i nostri progetti personali e professionali». Tre i temi fondamentali per i corsi: **comunicazione, motivazione e gruppo**.

Il 1° corso che riguarderà la comunicazione avrà svolgimento il 19 e il 20 aprile, il 2° corso che riguarda la motivazione avrà il suo svolgimento il 18 e il 19 maggio e infine il 3° corso con tema il gruppo avrà svolgimento nelle giornate del 19 e 20 giugno.

Maria Lisa Beatrici, Maestra Artigiana acconciatrice, e Nicola Zambonato, Maestro Artigiano Termoidraulico hanno portato le loro esperienze a confronto, con testimonianze di percorsi che li hanno portati entrambi a crescere come parte attiva di una realtà che fa grande tutta la categoria.

